



Abruzzo

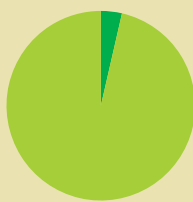
L'origine del nome è incerta. Alcuni lo fanno risalire al termine latino *abruptum* (scosceso) in riferimento al tipo di territorio. Altri lo collegano alla parola latina *aper* (cinghiale), animale molto diffuso nella zona.

Dove si trova?

L'Abruzzo è una regione dell'Italia meridionale. Confina a nord con le Marche, a ovest con il Lazio, a sud con il Molise. A est si affaccia sul Mare Adriatico.

Che superficie e popolazione ha?

Con i suoi 10 794 km², l'Abruzzo si colloca al tredicesimo posto tra le regioni d'Italia come superficie. Con i suoi 1 309 800 abitanti, si colloca al quattordicesimo posto come popolazione. Come regione l'Abruzzo è piuttosto recente; fino al 1963, infatti, faceva parte di un'unica regione, denominata Abruzzi e Molise.



4% della superficie italiana



2% della popolazione italiana

Quali sono le città capoluogo di provincia?



I capoluoghi di provincia sono 4. **L'Aquila** è anche capoluogo di regione.

Città	abitanti
L'Aquila (AQ)	72 200
Pescara (PE)	122 400
Chieti (CH)	55 300
Teramo (TE)	53 300



Che cosa caratterizza il suo territorio?

Il territorio della regione è per oltre la metà montuoso (65%). Le colline (35%) arrivano fino al mare con costole trasversali.

- montagna (65%)
- collina (35%)





1 IL CORNO GRANDE DEL GRAN SASSO

Dothlé's



2 COLTIVAZIONI NELLA CONCA DEL FUCINO

Publiacrfoto

RILIEVI

La parte più interna della regione è costituita dall'Appennino Abruzzese con le montagne più alte dell'Italia peninsulare. Partendo dai confini con il Lazio troviamo i Monti Simbruini e della Marsica. Nella parte più orientale spiccano i Massicci del Gran Sasso [1] (2912 m) e della Maiella (2795 m). Tra gli Appennini e la costa si estende una fascia di catene collinari disposte a pettine i cui terreni argillosi sono soggetti a frane.



PIANURE

Non esistono vere e proprie pianure, ma conche, cioè territori pianeggianti a un'altitudine di 400-600 m. circondati da montagne. La più ampia e fertile è la conca del Fucino [2] a 650 metri di quota, occupata in passato da un ampio lago paludoso la cui bonifica è terminata nel 1885.



3 IL SANGRO NEI PRESSI DELLA FOCE

Publiacrfoto



4 PESCARA

G. A. Rossi/Image Bank

FIUMI, LAGHI E COSTE

I corsi d'acqua della regione non hanno grandi portate, ma in compenso hanno un regime abbastanza regolare. I più importanti sono, da nord a sud, il Tronto nella parte terminale al confine con le Marche, l'Aterno-Pescara (145 km), il Sangro [3] e il Trigno al confine con il Molise. Tutti sfociano nell'Adriatico. L'unico lago naturale è lo Scanno. Numerosi altri sono artificiali, creati lungo i fiumi per la produzione di elettricità. La costa della regione è uniforme, bassa e sabbiosa, in certe zone con arenili anche ampi. Solo nell'ultimo tratto, a sud, i rilievi arrivano fino al mare e la costa diventa alta con qualche sporgenza.

ECONOMIA

L'agricoltura, che dispone di poca terra, produce cereali, ortaggi, uva da tavola, barbabietole da zucchero e tabacco. Particolari sono le coltivazioni di liquirizia e zafferano. Le industrie (alimentari, tessili, calzaturiere e altre) si concentrano sulla costa, soprattutto nell'area Pescara-Chieti. In aumento è l'afflusso turistico nei parchi naturali (Gran Sasso e Maiella) e nelle località balneari. La zona interna, nonostante lo sviluppo agricolo delle conche del Fucino e di Sulmona e alcuni insediamenti industriali, resta economicamente meno sviluppata della zona costiera [4].